

I FATTI DELLA CITTÀ

LE PRIORITÀ CHE RITARDANO

IL LAPIDEO È ARGOMENTO CHE L'AMMINISTRAZIONE DEFINISCE PRIORITARIO. SECONDO L'OPPOSIZIONE NON SI PROFILA ALCUN RISULTATO ALL'ORIZZONTE A DIFFERENZA DEI PROCLAMI FATTI IN ALTRI PERIODI

«Agri marmiferi in alto mare il regolamento può attendere»

Opposizione scatenata sugli indugi dell'amministrazione sul lapideo

di CLAUDIO LAUDANNA

«QUESTA amministrazione tratta il marmo come un argomento residuale: tutto ciò è imbarazzante». Non risparmia critiche l'ex candidato sindaco del centro sinistra Andrea Zanetti nel commentare le prime azioni della maggioranza pentastellata. Zanetti interviene a latere della prima seduta operativa della commissione Marmo e sport presieduta dal grillino Stefano Dell'Amico che ha aperto i propri lavori concentrandosi sugli impianti sportivi e rimandando a una prossima seduta il discorso relativo al lapideo. «Mi sembra – spiega Zanetti – che si sia passa-

STEFANO DELL'AMICO
«Il 31 ottobre è un termine non perentorio, ma resta il nostro obiettivo»

ti dai proclami fatti in campagna elettorale al navigare a vista. Si è partiti dicendo che la questione dei beni stimati l'avrebbe risolta la giunta a far capire che da adesso si starebbe cercando un accordo con la Regione. Noi avevamo promesso che avremmo fatto gli stati generali del marmo, qui invece sono passati già due mesi e ancora l'amministrazione non ha battuto un colpo». «Il sindaco e la sua

maggioranza – aggiunge Cristiano Bottici – hanno sempre detto che entro il 31 ottobre avrebbe chiuso la partita del regolamento, ora invece pare che questa data sia già stata posticipata. Per di più, stiamo ancora aspettando un confronto in commissione».

A RIMANDARE le critiche al mittente ci pensa allora il presidente della commissione Marmo Stefano Dell'Amico. «Abbiamo scelto di partire discutendo dello sport perché volevamo dare il messaggio di come questo abbia un certo peso per noi – spiega –. Questo però non vuol dire che non siamo pronti a parlare di marmo. La scadenza che abbiamo dato del 31 ottobre per arrivare ad avere il regolamento non è perentoria, ma rimane comunque un obiettivo. Noi, al momento, abbiamo già una nostra bozza che prende le mosse, da quello che era già stato illustrato con l'aggiunta delle nostre modifiche. E' poi vero – aggiunge – che il Comune ha potestà legislativa, ma lo è altrettanto che non possiamo fare tutto da soli. Questo significa che non aspetteremo la Regione, però dovremo essere certi che non ci siano degli scollegamenti. Nelle prossime settimane ci confronteremo con esperti e altre figure per condividere quanto stiamo facendo».



LA GIUNTA
Il lavoro dell'amministrazione sul regolamento degli agri marmiferi desta le perplessità dell'opposizione

